

# IN CAMMINO VERSO IL GIUBILEO

## I MEDICI TESTIMONI DELLA MISERICORDIA

---

don Paolo Merlo sdb





**22.10.2016**  
**Giubileo A.M.C.I.**

## Le quattro Porte sante



**San Pietro  
in Vaticano**



**Santa Maria  
Maggiore**



**San Giovanni  
in Laterano**



**San Paolo  
Fuori le Mura**

Il **Giubileo** inizierà l'**8 dicembre** con l'apertura della Porta Santa della basilica di San Pietro. Seguirà l'apertura delle **Porte sante** delle altre tre basiliche maggiori di Roma. Oltre **25 milioni di pellegrini** le hanno varcate nell'Anno Santo del 2000



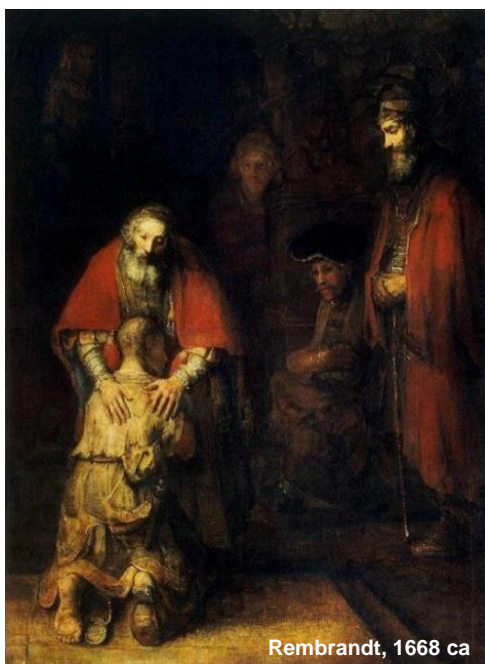
***Misericordiosi come il Padre***  
è il «motto» dell'Anno Santo.



È stato per me spontaneo pensare che Francesco, additandoci il volto misericordioso del Padre, non abbia fatto altro che richiamarci **al cuore del Vangelo.**

# Al cuore del Vangelo

Se dei Vangeli ci fossero rimaste soltanto le **parabole della misericordia** (della pecora, della dramma e del figlio ritrovati), ne avremmo quanto basta per cogliere il **nucleo centrale del messaggio di Gesù**.



Rembrandt, 1668 ca

Di queste tre preziose parabole di Lc 15, al vertice sta quella del «figlio prodigo», o, meglio, del «**Padre misericordioso**».

Su questa parabola intendo proporre qualche spunto di meditazione per sintonizzarci con la Chiesa universale, in cammino verso il Giubileo della Misericordia, e per riscoprire il cuore di quella «bella notizia» che riempie la nostra vita, riflettendosi nel nostro servizio agli infermi.

# Al cuore del Vangelo

- La parabola del Padre che non viene meno nell'amore



Questa parabola narra una storia comune, comprensibile a tutti, perché tratta dal vissuto quotidiano; ma dietro le sue trame si possono scorgere i palpiti del cuore di Dio, le dinamiche relazionali proprie della vita di Dio!



# Al cuore del Vangelo

- La parabola del Padre che non viene meno nell'amore



In questo lungo racconto  
si possono individuare **quattro quadri** ben definiti:

1. **Il prezzo dell'amore**
2. **La nostalgia del Padre**
3. **Un amore che non bada a spese**
4. **Il trionfo della legge nuova**

In ogni riquadro è messa in luce,  
dallo stile sobrio e incisivo di Luca,  
una sfumatura del Suo amore,  
un particolare del suo «volto invisibile».

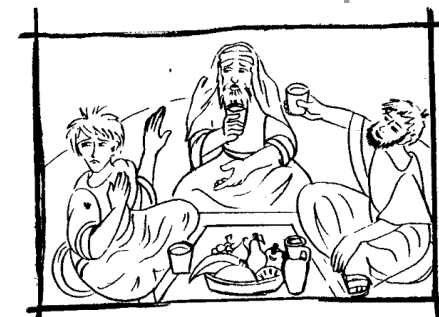
# Al cuore del Vangelo

- La parabola del Padre che non viene meno nell'amore
  - Il prezzo dell'amore

*«Un uomo aveva due figli».*

Non il nome, non l'età, né la città di provenienza...

È la sua relazione di sangue  
a rappresentare «il biglietto da visita» di questo personaggio:  
**è un padre.**



# Al cuore del Vangelo

- La parabola del Padre che non viene meno nell'amore
  - Il prezzo dell'amore

Qui il padre non parla,  
è una figura silenziosa  
che soltanto **agisce nel massimo rispetto della libertà dei figli.**

Il più giovane chiede la sua parte di eredità...  
ed egli, senza controbattere, divide equamente le sostanze.  
Il figlio si appella a un suo diritto...  
e il padre gli lascia questo spazio di libertà:  
il diritto di staccarsi da lui, di abbandonarlo.





# Al cuore del Vangelo

- La parabola del Padre che non viene meno nell'amore
  - Il prezzo dell'amore

Di più: quando riceviamo l'eredità?

Alla morte dei nostri genitori!

Ebbene, quel padre accetta persino di essere considerato già morto, concedendo in anticipo al figlio ciò che avrebbe dovuto lasciargli soltanto alla sua scomparsa.

Quest'uomo si sarà sentito strappare il cuore:  
al figlio sembra non interessare più il suo amore,  
la sua tenerezza e le cure che gli ha sempre dato.  
Eppure, senza un lamento, lo lascia andare...  
È il prezzo di **un amore portato all'estremo**.



# Al cuore del Vangelo

- La parabola del Padre che non viene meno nell'amore
  - La nostalgia del padre

Cambia rapidamente la scena.

Al calore della casa paterna  
si sostituisce la vita sfrenata della strada.



Il giovane assapora per un momento il gusto della sua illusoria libertà,  
ma giunge presto a toccare il fondo dell'angoscia,  
quando, perse le vane sicurezze dei beni materiali,  
prende coscienza di ciò cui ha stoltamente rinunciato:  
la vita da figlio.



# Al cuore del Vangelo

- La parabola del Padre che non viene meno nell'amore
  - La nostalgia del padre

Ed ecco sullo sfondo di questa scena, di cui il giovane sembrerebbe l'unico interprete, si impone il vero protagonista: il padre.

Nel cuore del figlio perduto si affaccia prepotente la nostalgia della casa paterna, si fanno sentire i morsi della fame di quel pane abbondante, che è l'amore del padre.

Benché abbia tentato di separarsi da lui, **nel suo cuore di figlio risuona l'eco dell'amore paterno.**



È questo tenue ricordo che gli dà la forza di superare la tentazione dell'autonomia e di rimettersi sulla via del ritorno.

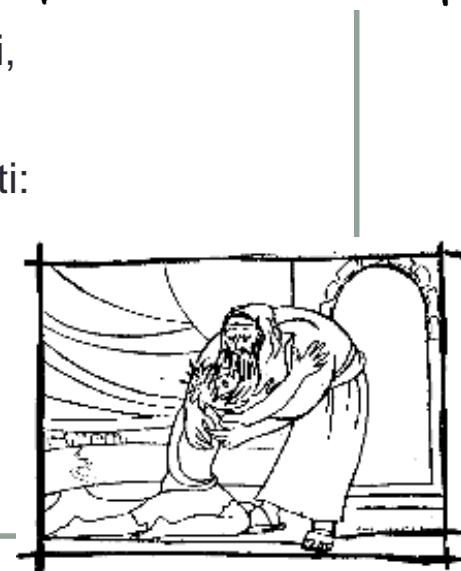
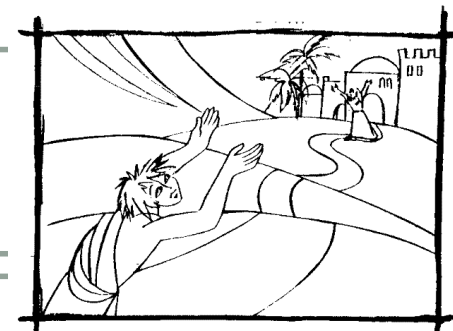
# Al cuore del Vangelo

- La parabola del Padre che non viene meno nell'amore
  - Un amore che non bada a spese

Al centro della parabola è posto il tassello che manifesta, senza più veli, l'identità di questo padre silenzioso e ricco di misericordia.

Si tratta di una scena sorprendentemente dinamica, che rivela come nel cuore di questo uomo, forse già ricco di anni, si celi l'energia irriducibile di un giovane amante.

Le azioni si susseguono rapidissime, tutto avviene in pochi istanti: l'avvistamento, l'incontro, l'abbraccio, la restituzione della dignità filiale, rappresentata dall'abito, dai calzari e dall'anello, e infine la festa che convoca, intorno al figlio, tutta la casa.



# Al cuore del Vangelo

- La parabola del Padre che non viene meno nell'amore
  - Un amore che non bada a spese

È un amore – quello del padre –  
che più lo scrutiamo, e più non cessa di stupire.

«*Ebbe compassione*», dice la traduzione della CEI.

In verità, il verbo greco significa:

«*Si senti rimuovere nelle viscere*» (ἐσπλαγχνίσθη).

Un verbo materno e femminile

per dire l'amore non possessivo, né iperprotettivo, di questo padre:  
aveva diviso le sue sostanze,  
aveva lasciato che il giovane se ne andasse...

Un amore materno anche per un altro tratto:

«*Correndo,  
cadde sul suo collo e lo coprì di baci*» (κατεφίλησεν)».

Un'affettuosità degna di una madre!



# Al cuore del Vangelo

- La parabola del Padre che non viene meno nell'amore
  - Un amore che non bada a spese

È un amore che moltiplica i suoi gesti di benevolenza:

1. *presto, portate fuori il vestito migliore*
2. *rivestitelo*
3. *dategli un anello al dito e calzari ai piedi*
4. *portate il vitello grasso*
5. *ammazzatelo*
6. *e mangiando*
7. *facciamo festa...*

Sette verbi – sette: segno di totalità e pienezza – quasi per evocare l'**amore totale e gratuito** di questo padre unico e straordinario.



Murillo, 1668



# Al cuore del Vangelo

- La parabola del Padre che non viene meno nell'amore
  - Un amore che non bada a spese

Ancora: il fatto che faccia festa in un giorno di lavoro (il maggiore era nel campo) sottolinea la **prodigalità dell'amore del padre**.

Ancora una volta il padre accetta di essere in perdita, ancora una volta non bada ai suoi interessi.

Egli, anzi, **ama «sperperando»**, quasi a voler redimere, con un'azione simile, ma di segno contrario, il peccato del figlio che ha dissipato le sue sostanze in banchetti di morte.

Lo sperpero del padre è, invece, un canto alla vita, quella che il figlio ha ritrovato, tornando a casa: **«Questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato»**.



# Al cuore del Vangelo

- La parabola del Padre che non viene meno nell'amore
  - Il trionfo della legge nuova

Il quarto quadretto rappresenta un interessante **confronto** tra il figlio maggiore e il padre e, al di là di loro, **fra due leggi**, quella **antica** e quella **nuova**, che nel padre trovano la loro sintesi armoniosa: la giustizia e l'amore misericordioso.

La legge antica, rappresentata paradossalmente dal figlio rimasto a casa, **reclama il rispetto della giustizia retributiva**: come si può stracolmare di doni chi – iniquamente – ha già dissipato ciò che gli spettava?



# Al cuore del Vangelo

- La parabola del Padre che non viene meno nell'amore
  - Il trionfo della legge nuova

Davanti alla «giusta» rabbia di questo figlio, il padre non cessa di essere tale.

Egli è sempre stato padre di due figli, di quello ingrato e scialacquone, e di quello fedele e laborioso, e si rivolge a quest'ultimo con la stessa tenerezza, lo stesso amore appassionato e coinvolgente.

Anche per questo figlio egli esce di casa, **anche a lui va incontro**, prima che fisicamente, affettivamente, accettando il sereno confronto tra la propria logica assurda e quella rigorosa e indiscutibile del suo primogenito.



# Al cuore del Vangelo

- La parabola del Padre che non viene meno nell'amore
  - Il trionfo della legge nuova

Ma con quest'ultimo il padre fa di più.

A questo figlio egli manifesta tutta la sua fiducia, dichiarandolo un altro se stesso:

*«Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo».*

Egli sembra quasi non voler restare solo nell'azione tipicamente paterna che dona la vita alla propria creatura.

Nel dichiarare il figlio maggiore non solo erede, ma padrone con lui di ogni sostanza,

**vuole che questi prenda coscienza di essere depositario, anzitutto, dell'energia di perdono** che scaturisce dal suo cuore.



# Al cuore del Vangelo

- La parabola del Padre che non viene meno nell'amore
  - Il trionfo della legge nuova

Di più: vuole che questi rimanga **coinvolto nello «spreco d'amore»** a favore della vita: *«Bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».*

Questo è il **trionfo della legge nuova**, la legge dell'amore misericordioso che eccede con sovrabbondanza l'equa misura della giustizia.



# Al cuore del Vangelo

- Una parabola che svela il volto di Dio e il volto dell'uomo

...quattro angolature di un unico ritratto che ci consentono di penetrare, almeno un po', negli abissi del mistero di Dio.

Sì, perché quell'uomo «sprecone» e poco accorto nel curare i suoi interessi è Lui, il Padre di Gesù e il Padre nostro, capace di dare per noi non solo le sue sostanze, ma la stessa vita del Figlio prediletto.

Il suo è un amore che non viene meno, un amore gratuito, sovrabbondante... e, insieme, un amore di cui i due figli non percepiscono il pulsare...





# Al cuore del Vangelo

- Una parabola che svela il volto di Dio e il volto dell'uomo

Non lo percepisce il figlio minore, che vuole andarsene, non prima di avere ritirato la sua parte di beni.

All'amore del Padre, il minore preferisce la sua autonomia.

Una libertà che lo pone su sentieri noti, dall'esito scontato, fallimentare... su un cammino tragico di perdizione...



# Al cuore del Vangelo

- Una parabola che svela il volto di Dio e il volto dell'uomo

Il figlio minore è **l'uomo di tutti i tempi**:  
 voglioso di autonomia, di indipendenza, di libertà...  
 voglioso di un'autonomia da usare lontano da Dio,  
 al riparo del suo sguardo d'amore...



Ammaliato dalla sua libertà,  
 quest'uomo finisce a volte per sperperare anche la sua vita...



Se non giunge a buttare anche la vita,  
 l'uomo finisce tra immondi maiali...  
 Emblematico esito della situazione di abissale lontananza  
 da quella purezza/santità che si addice ai figli di Dio!



# Al cuore del Vangelo

- Una parabola che svela il volto di Dio e il volto dell'uomo

Provvidenzialmente, a volte c'è qualcosa che avvia alla resipiscenza...  
Il vuoto che quel giovane prova allo stomaco – **la fame** –  
rinvia a un altro vuoto: quello della sua vita lontana dal Padre!



Eppure, quel figlio **non riesce andare molto più in là della sua fame**:  
*«Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza  
e io qui muoio di fame!».*

È la fame che lo riporta sulla strada di casa.  
Segno di una conversione che ancora non è piena,  
di un ritorno che è ancora all'insegna dell'ambiguità...

**C'è solo un barlume di pentimento**,  
una fiammella smorta che deve crescere assai  
per assimilarsi al fuoco d'amore che sprigiona dalla persona del Padre...

# Al cuore del Vangelo

- Una parabola che svela il volto di Dio e il volto dell'uomo

Ma l'amore del Padre non trova eco nemmeno nel cuore del figlio rimasto a casa. Anche se figlio, **vive da servo in casa**: non è un caso che la parola «Padre» non fiorisca mai sulle labbra del figlio rimasto a casa!

È un figlio che col Padre **tiene un conto di dare/avere**:  
*«Ecco, io ti servo da tanti anni  
e non ho mai disobbedito a un tuo comando,  
e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici».*



# Al cuore del Vangelo

- Una parabola che svela il volto di Dio e il volto dell'uomo

Se il Padre, al ritorno del prodigo,  
*«si sente commuovere fin nelle viscere»*,  
 lui invece si adira e non vuole entrare in casa...



Commenta Giovanni Paolo II:

*«L'uomo – ogni uomo – è anche questo fratello maggiore.*

*L'egoismo lo rende geloso, gli indurisce il cuore,  
 lo acceca e lo chiude agli altri e a Dio.*

*La benignità e misericordia del Padre lo irritano e indispettiscono;*

*la felicità del fratello ritrovato ha per lui un sapore amaro»* (Reconciliatio et Paenitentia 6).

È così amaro il sapore del ritorno del minore  
 che nemmeno lo riconosce come suo fratello: *«Questo tuo figlio»*...

È il Padre che lo richiama alla realtà,  
 alla verità della relazione con quel giovane riavuto sano e salvo:  
*«Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita»*...

# Al cuore del Vangelo

- Una parabola che svela il volto di Dio e il volto dell'uomo

Non ci viene detto quale è stata la reazione del maggiore: non si dice se, alla fine, questo figlio è entrato a far festa col Padre e s'è seduto accanto a suo fratello...

In certo modo la parabola finisce in tutta serietà e **rimane aperta**.

**Ognuno di noi è chiamato in causa dentro il racconto, a decidersi ad accettare o meno l'amore e la gioia del Padre.**





# Al cuore del Vangelo

Solitamente, ascoltando questa parabola, ci domandiamo: quanto sono il primo figlio e quanto sono il secondo? E la leggiamo riferita a noi stessi come figli che portano in sé un *tot* dell'uno e un *tot* dell'altro.



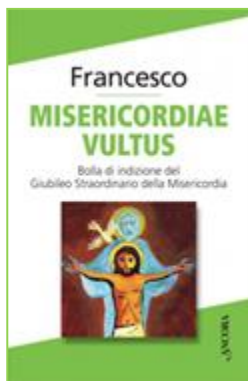
In realtà, il Giubileo della Misericordia - con il suo «motto»: «Misericordiosi come il Padre» - c'invita piuttosto a **guardare al Padre** della parabola, al suo amore misericordioso e traboccante, e a **chiederci se e come viviamo di questo amore**.



Come guardiamo ai nostri figli, ai nostri fratelli e sorelle? Sappiamo rispettare la loro libertà? Sappiamo aspettarli? Sappiamo vederli quando sono ancora lontani, ma stanno tornando? Ci accontentiamo anche noi del pentimento di convenienza del quale si è accontentato il Padre della parabola? Siamo pronti a «uscire a supplicare» chi fatica a entrare nella logica della misericordia?

# Misericordiosi come il Padre

Raccogliamo l'invito di papa Francesco:



*Vogliamo vivere questo Anno Giubilare alla luce della parola del Signore: **Misericordiosi come il Padre.***

*L'evangelista riporta l'insegnamento di Gesù che dice:*

*«**Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso**» (Lc 6,36).*

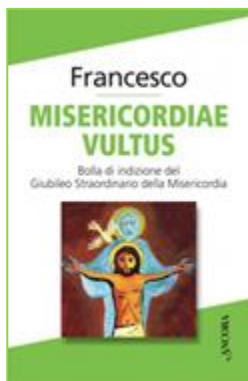
*È un programma di vita tanto impegnativo quanto ricco di gioia e di pace.*

*...dove la Chiesa è presente, là deve essere evidente la misericordia del Padre.*

*Nelle nostre parrocchie, nelle comunità, nelle associazioni e nei movimenti, insomma, dovunque vi sono dei cristiani, chiunque deve poter trovare un'oasi di misericordia.*

# Misericordiosi come il Padre

Raccogliamo l'invito di papa Francesco:



*Vogliamo vivere questo Anno Giubilare alla luce della parola del Signore: **Misericordiosi come il Padre.***

*L'evangelista riporta l'insegnamento di Gesù che dice:*

*«**Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso**» (Lc 6,36).*

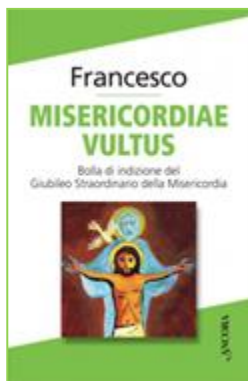
*È un programma di vita tanto impegnativo quanto ricco di gioia e di pace.*

*È determinante per la Chiesa e **per la credibilità del suo annuncio** che essa viva e testimoni in prima persona la misericordia.*

*Il suo linguaggio e i suoi gesti devono trasmettere misericordia per penetrare nel cuore delle persone e provarle a ritrovare la strada per ritornare al Padre.*

# Misericordiosi come il Padre

Nel vivere la misericordia del Padre abbiamo un modello: Gesù.



## **Gesù Cristo**

***è il volto della misericordia del Padre.***

*[...] Nella «pienezza del tempo» (Gal 4,4),  
quando tutto era disposto secondo il suo piano di salvezza,  
Egli mandò suo Figlio nato dalla Vergine Maria  
per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore.*

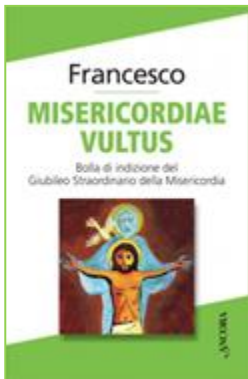
*Chi vede Lui vede il Padre (cfr Gv 14,9).*

*Gesù di Nazareth*

***con la sua parola, con i suoi gesti e con tutta la sua persona  
rivela la misericordia di Dio.***

# Misericordiosi come il Padre

Nel vivere la misericordia del Padre abbiamo un modello: Gesù.



*Gesù, dinanzi alla moltitudine di persone che lo seguivano, vedendo che erano stanche e sfinite, smarrite e senza guida, sentì fin dal profondo del cuore una forte **compassione** per loro (cfr Mt 9,36).*

***In forza di questo amore compassionevole guarì i malati** che gli venivano presentati (cfr Mt 14,14), e con pochi pani e pesci **sfamò grandi folle** (cfr Mt 15,37).*

*Ciò che muoveva Gesù in tutte le circostanze non era altro che la **misericordia**, con la quale leggeva nel cuore dei suoi interlocutori e rispondeva al loro bisogno più vero.*

*La Sposa di Cristo fa suo il comportamento del Figlio di Dio che **a tutti va incontro senza escludere nessuno.***

# Misericordiosi come il Padre

Nel vivere la misericordia del Padre abbiamo un modello: Gesù.

Per dei medici credenti,  
il Giubileo sollecita un rinnovato sguardo  
al *Christus medicus*.

È Cristo il medico che guarisce,  
è lui il **buon samaritano**  
che medica le ferite,  
e che «a ogni uomo  
piagato nel corpo e nello spirito  
versa sulle sue ferite  
l'olio della consolazione  
e il vino della speranza».

Nell'esercizio della professione medica  
il credente si china sui sofferenti  
con il cuore misericordioso del Maestro.





# Misericordiosi come il Padre

Nel vivere la misericordia del Padre abbiamo un modello: Gesù.

Per dei medici credenti,  
il Giubileo sollecita un rinnovato sguardo  
al *Christus medicus*.

## TITOLO II DOVERI E COMPETENZE DEL MEDICO

### Art. 3

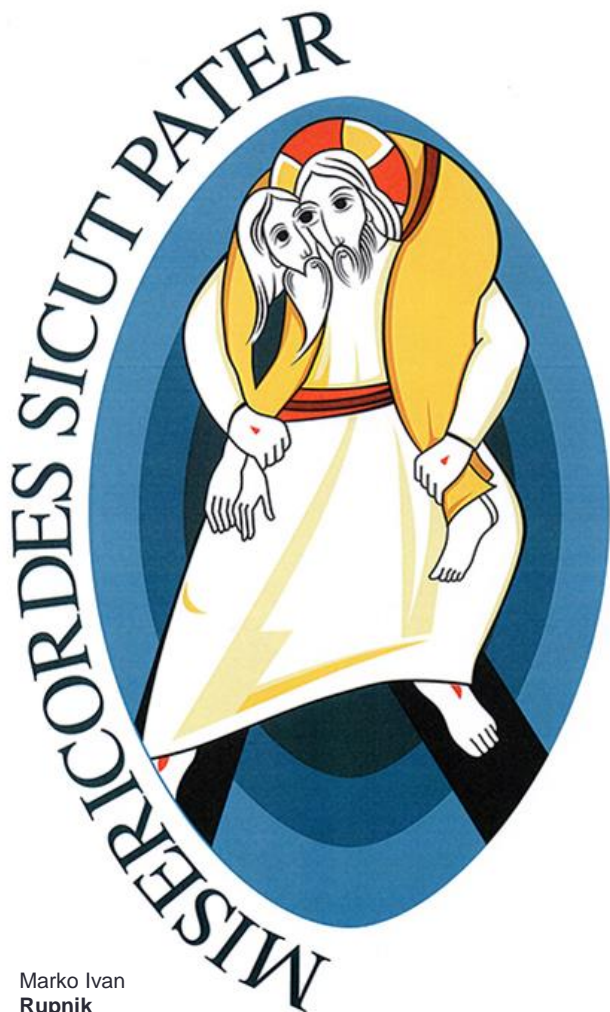
#### Doveri generali e competenze del medico

Doveri del medico sono la tutela della vita, della salute psico-fisica, il trattamento del dolore e il sollievo della sofferenza, nel rispetto della libertà e della dignità della persona, senza discriminazione alcuna, quali che siano le condizioni istituzionali o sociali nelle quali opera.

Assumendo lo sguardo e il cuore di Cristo,  
le **impersonali norme deontologiche**  
si rivestono di **calore umano**  
e di **compassionevole sollecitudine**,  
i «**doveri**» del medico vengono vissuti  
come **espressioni di amore misericordioso**.



# Il logo del Giubileo



Il logo del Giubileo, accompagnato dal motto «Misericordiosi come il Padre», **reinterpreta l'immagine del Buon Pastore che si carica sulle spalle l'uomo smarrito.**

Il disegno è realizzato in modo tale da far emergere che Cristo tocca in profondità la carne dell'uomo e lo fa con amore tale da cambiargli la vita.

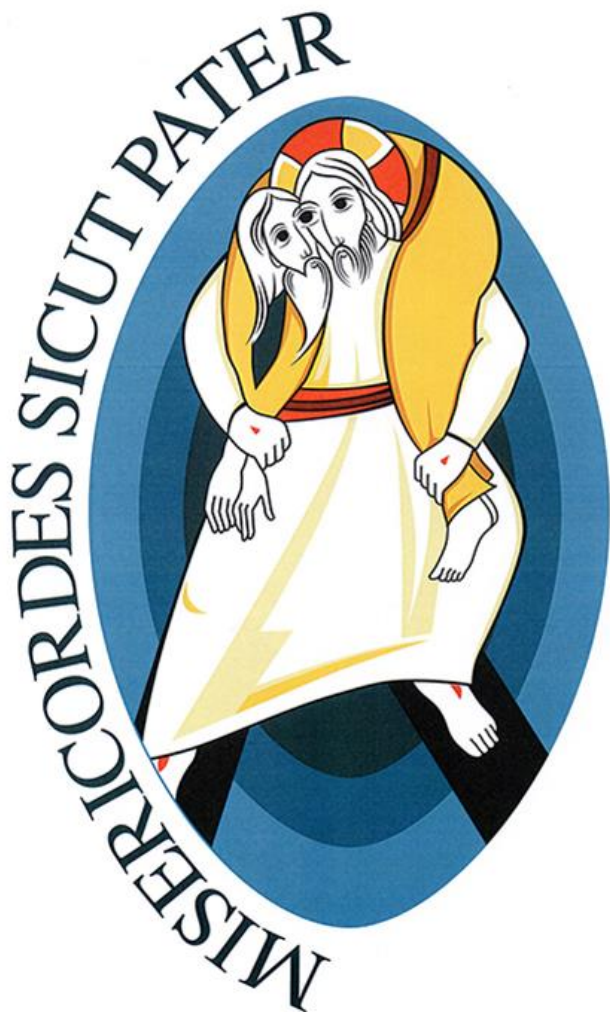
Infatti i suoi occhi si confondono con quelli dell'uomo. Gesù vede con l'occhio di Adamo e questi con l'occhio di Gesù.

Ogni uomo quindi scopre in Cristo la propria umanità e il futuro che lo attende.





# Il logo del Giubileo



La scena si colloca all'interno della mandorla, figura cara all'iconografia antica e medioevale che richiama le due nature, divina e umana, in Cristo.

I tre ovali concentrici, di colore progressivamente più chiaro verso l'esterno, suggeriscono il **movimento di Cristo che porta l'uomo fuori dalla notte del peccato e della morte.**

Infine la profondità del colore più scuro suggerisce **l'imperscrutabilità dell'amore del Padre che tutto perdona.**

# Preghiera di Francesco per il Giubileo



8 dicembre 2015  
20 novembre 2016

*Signore Gesù Cristo.  
tu ci hai insegnato  
a essere misericordiosi come il Padre celeste,  
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.*

*Mostraci il tuo volto e saremo salvi.*

*Il tuo sguardo pieno di amore  
liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù del denaro:  
l'adultera e la Maddalena  
dal porre la felicità solo in una creatura;  
fece piangere Pietro dopo il tradimento,  
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.*

*Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé  
la parola che dicesti alla samaritana:  
Se tu conoscessi il dono di Dio!*

# Preghiera di Francesco per il Giubileo



8 dicembre 2015  
20 novembre 2016

*Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,  
del Dio che manifesta la sua onnipotenza  
soprattutto con il perdono e la misericordia:  
fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te,  
suo Signore, risorto e nella gloria.*

*Hai voluto che i tuoi ministri  
fossero anch'essi rivestiti di debolezza  
per sentire giusta compassione  
per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore;  
fa' che chiunque si accosti a uno di loro  
si senta atteso, amato e perdonato da Dio.*

# Preghiera di Francesco per il Giubileo



8 dicembre 2015  
20 novembre 2016

*Manda il tuo Spirito  
e consacraci tutti con la sua unzione  
perché il Giubileo della Misericordia  
sia un anno di grazia del Signore  
e la sua Chiesa con rinnovato entusiasmo  
possa portare ai poveri il lieto messaggio  
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà  
e ai ciechi restituire la vista.*

*Lo chiediamo per intercessione di Maria  
Madre della Misericordia  
a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo  
per tutti i secoli dei secoli.*

*Amen.*

# La Madre di Misericordia



È il suo peculiare legame con Gesù,  
volto misericordioso del Padre,  
a rendere Maria «Madre di Misericordia».

# La Madre di Misericordia



In una mandorla,  
che delinea insieme  
lo spazio sacro e il tempo della salvezza,  
si stagliano le figure  
della Vergine Maria e del Bambino,  
in un crescendo di colori che,  
dal giallo più tenue del primo campo,  
si fa via via più scuro,  
fino al rosso smagliante della veste di Gesù.

Questo graduale passaggio  
illustra il progredire della storia della salvezza,  
che giunge a piena maturità  
nell'incarnazione del Figlio di Dio,  
punto focale dell'intera composizione.



# La Madre di Misericordia



La Vergine Maria  
è la mediatrice di questo compimento,  
colei che con la sua disponibilità all'opera di Dio,  
ne consente la piena attuazione.

Il suo manto,  
pennellato di rosso nelle pieghe essenziali,  
anticipa già il rosso del Figlio:  
lei, capolavoro dello Spirito Santo,  
dona carne al Figlio di Dio e,  
contemporaneamente,  
viene da lui investita del suo amore.

Le stelle designano il suo intimo legame con Dio,  
quasi un marchio  
che ne rivela la sua destinazione sovranaturale,  
a conferma del fatto che la sua maternità  
si estende ad ogni uomo, in ogni tempo.

# La Madre di Misericordia



*Salve Regina,  
Madre di misericordia,  
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.*

*A te ricorriamo, esuli figli di Eva,  
a Te sospiriamo gementi e piangenti  
in questa valle di lacrime.*

*Orsù dunque, avvocata nostra,  
rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.*

*E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,  
il frutto benedetto del tuo seno.*

*O clemente, o pia,  
o dolce Vergine Maria.*





GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

**DIVENTA MISSIONARIO  
DELLA MISERICORDIA**

[www.imi.va](http://www.imi.va)